



In nome e nell'interesse della NUBILE Srl, in persona del legale rappresentante p.t., siamo a contestare ogni e qualsivoglia responsabilità che la struttura commissariale regionale e l'impresa individuata dalla stessa, ha attribuito a NUBILE srl per giustificare l'impossibilità di avviare il servizio con AMIU Puglia il giorno 1° dicembre p.v..

Nella riunione tenutasi ieri presso gli uffici della Provincia di Brindisi, il Presidente dell'AMIU Puglia ed il sub Commissario regionale hanno "informato" le rappresentanze Sindacali che il mancato subentro nei termini previsti sarebbe da imputare alla presunta mancata trasmissione da parte di NUBILE srl della documentazione necessaria a sottoscrivere i nuovi contratti di lavoro.

Ora, in disparte l'infondatezza della contestazione (come già evidenziato ai Sindacati), la stessa si appalesa pretestuosa e volta, esclusivamente, ancora una volta, ad attribuire alla nostra assistita responsabilità che non ha, atteso che, si è appreso dai giornali, che la tariffa elaborata da AMIU Puglia prevederebbe il nolo dei mezzi di NUBILE srl ad un prezzo mai convenuto, poiché nessuna richiesta in tal senso è mai stata formalmente avanzata.

Quindi, considerato che l'aggiornamento dei libretti per la conduzione dei mezzi da parte di AMIU Puglia abbisogna di tempi tecnici di almeno 8 giorni, e considerato che, ad oggi, nessuna richiesta di nolo è pervenuta alla nostra cliente, appare evidente che il termine del 1° dicembre non possa essere rispettato non già per la presunta mancata trasmissione della documentazione relativa ai lavoratori, ma perché il nuovo gestore non è pronto al subentro (qualora ciò sia possibile).

È singolare anche che si sia potuta elaborare una tariffa senza avere certezza della disponibilità dei mezzi e del prezzo degli stessi.

Così come è singolare che, sempre secondo quanto si apprende dalle notizie di stampa, la nuova tariffa sarebbe superiore a quella determinata per NUBILE srl, nonostante siano state ridotte le unità lavorative (29 di cui due part time, con impianto in funzione per 24 ore/giorno).

In definitiva, sembrerebbe che la nuova gestione debba condurre l'impianto con le medesime modalità di NUBILE srl -cioè senza produzione di CDR-, con i medesimi mezzi e ad un costo più elevato. Quindi, le contestate modalità che hanno portato all'avvio del procedimento di risoluzione del contratto in danno di NUBILE srl, sarebbero oggi legittime per oggettiva impossibilità di svolgere il servizio in maniera differente, a causa della vetustà ed obsolescenza di un impianto di CDR che, secondo il contratto d'appalto, doveva essere dismesso.

Se quanto riportato dai giornali corrispondesse a quanto elaborato dalla struttura commissariale e dalla società subentrante, ci sarebbe il riconoscimento della illegittimità ed infondatezza delle contestazioni mosse alla nostra assistita, con ogni ovvia conseguenza in ordine di responsabilità e danni.

Nella riunione di ieri è emerso altresì che i Comuni della Provincia non intendono pagare alcun compenso a NUBILE srl, se non a consuntivo (??).

Pertanto, la NUBILE srl, nostro tramite, conferma la già manifestata volontà di cessare ogni attività il giorno 30/11 p.v., in mancanza del pagamento entro tale data, almeno, della morosità relativa alla tariffa autoridotta dai Comuni.

Con riserva di azione in ogni sede.

Martina Franca li, venerdì 27 novembre 2015

Avv. Alberto Maria Durante



Avv. Enrico Pellegrini

